



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI



presso il  
Ministero della Giustizia

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI  
09/09/2015 U-rsp/5507/2015

Circ. n. 594/XVIII Sess./2015



Ai Presidenti dei Consigli degli Ordini  
degli Ingegneri  
Loro Sedi

Oggetto: Assemblea dei Presidenti del 29 agosto 2015 – Mozione e Relazione del  
Presidente CNI.

Cari Presidenti,

nel ringraziarVi per la partecipazione e l'interessante dibattito, svoltosi nella recente Assemblea, estremamente utile e propositivo, con importanti spunti di riflessione dei quali il Consiglio terrà conto, riteniamo di farVi cosa gradita trasmettendo uno stralcio della relazione tenuta dal Presidente sul tema della riorganizzazione territoriale degli Ordini e delle disposizioni di legge sulla riforma dello Stato, nonché la mozione finale approvata all'unanimità.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Ing. Riccardo Pellegatta

IL PRESIDENTE  
Ing. Armando Zambrano

## **MOZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI SULLA RIORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI**

### **PREMESSO**

che la Legge 24 giugno 1923, N. 1395, all'articolo 2 stabilisce che sia istituito "*in ogni provincia*" l'Ordine degli ingegneri;

che il Regio Decreto 23 ottobre 1925, n. 2537, all'articolo 1, stabilisce che "*In ogni provincia è costituito l'Ordine degli ingegneri (...), aventi sede nel Comune capoluogo*";

che con l'approvazione della LEGGE 7 aprile 2014, n. 56 recante *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni* e della LEGGE 7 agosto 2015, n. 124 recante *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione (A.S. 1429 – B recante *Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione*, attualmente in discussione al Senato), il percorso normativo finalizzato a conseguire la definitiva abolizione delle province ha compiuto importanti e decisivi progressi, tale da dover essere considerato ormai irreversibile;

che il CNI, in raccordo con le altre professioni aderenti alla Rete delle Professioni Tecniche (RPT), ha intensificato i rapporti con i Ministeri di riferimento e la Presidenza del Consiglio con iniziative finalizzate a giungere ad una riorganizzazione territoriale degli Ordini e Collegi che prescindano da un riferimento automatico alle province;

che, più recentemente, nel mese di aprile 2015, la Rete delle Professioni Tecniche ha consegnato al Ministro della Giustizia, on. Andrea Orlando, un documento (#completiamola riforma), all'interno del quale era contenuta una proposta di riorganizzazione territoriale degli ordini e collegi, da realizzarsi a margine del processo di riorganizzazione degli enti amministrativi territoriali e, in particolare, di abolizione delle province;

che con tale proposta, si chiedeva al Ministro vigilante di adoperarsi per l'introduzione di "*apposite previsioni che consentano, in considerazione delle esigenze di funzionamento delle singole categorie professionali e del numero di professionisti iscritti, della riduzione dei costi di gestione, nonché dell'instaurazione di un collegamento con gli organi giudiziari territorialmente competenti a nominare i componenti dei Consigli di disciplina territoriale, **la possibilità di riorganizzare volontariamente su base territoriale gli Ordini e Collegi professionali, così da incrementarne il livello di efficienza nell'esercizio dei compiti istituzionali loro affidati***".

## **PRESO ATTO**

- che il Ministero della Giustizia ha in corso di elaborazione una proposta di schema di disegno di legge delega recante disposizioni per la riorganizzazione territoriale degli ordini e collegi professionali dell'area tecnica, finalizzate ad ottenere un incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione degli ordini e dei collegi professionali nel perseguimento delle relative finalità istituzionali, da conseguire attraverso la razionalizzazione e la riduzione dei costi di organizzazione e gestione su base territoriale;

## **RICONOSCIUTA**

- l'attività svolta dal CNI, in raccordo con le altre professioni aderenti alla Rete delle Professioni Tecniche, per il conseguimento dell'obiettivo sopra delineato;

## **IMPEGNA Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri a porre in essere tutte le azioni necessarie affinché:**

1. il percorso di riorganizzazione territoriale degli Ordini e Collegi dell'area tecnica abbia prioritariamente un carattere volontario e veda in ogni caso il coinvolgimento diretto degli Ordini e Collegi interessati, tenendo conto delle esigenze di rapporto continuo dei Consigli territoriali con gli iscritti, anche per assicurare le finalità della riforma, in termini di servizi agli iscritti, nei vari campi tra cui in particolare la formazione continua;
2. il percorso di riorganizzazione sia fondato su criteri che tengano in adeguato conto le peculiarità economiche, ambientali, culturali, geopolitiche e geografiche dei territori;
3. la eventuale determinazione delle soglie minime di iscritti, quale criterio residuale per la gestione del processo di riorganizzazione degli Ordini e Collegi, sia congrua con l'esigenza di garantire un adeguato presidio di rappresentanza all'interno dei territori;
4. venga prevista la creazione ufficiale di organismi di livello regionale, Federazioni e/o Consulte, cui affidare servizi comuni.

Roma, 29/08/2015